



# IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

## PEI LAVORI PUBBLICI

RAPU

Vista la domanda del Comune di Genova tendente ad ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di costruzione del secondo tronco di strada - galleria Zecca - Corvetto, in Genova, nel tratto compreso fra piazza Portellò e piazza Corvetto, e dei relativi raccordi per l'intero percorso Zecca - Corvetto, in conformità del progetto particolareggiato di esecuzione redatto dagli Ingegneri Badano Tommaso e Oddone Giuseppe ed approvato dal suo Consiglio Comunale in data 28 giugno 1923.

Ritenuto che, procedutosi alle pubblicazioni a norma di legge, sono state notificate all'Amministrazione Comunale interessata tre opposizioni da parte dei Signori: Ferro Francesca, Ing. Maria Giuseppe Mongiardinò e Avv°. Davide Chiassone.

Considerato che il primo ricorso della detta Signora Ferro; col quale sono fatte alcune osservazioni d'indole tecnica al progetto succitato, non risulta fondato, perchè l'accoglimento di esse costituirebbe un peggioramento tecnico ed economico del progetto stesso.

Che anche l'opposizione del prefato Ing. Mongiardino riguardante l'occupazione di una parte del giardino annesso al suo stabile in piazza della Meridiana, allo scopo di sistemarvi due nuove rampe della salita S. Francesco che vorrebbe spostate verso Nord, appare non attendibile, perchè le dette rampe non possono essere spostate verso Nord senza pregiudizio della stabilità dei caseggiati sovrastanti, data la profondità degli scavi e la prossimità dei caseggiati in parola, come pure non può accogliersi l'altra richiesta dello stesso opponente relativa alla scala d'accesso alla salita Battistinò, che dovrebbe essere costruita ad una sola rampa, perchè tale sola rampa riuscirebbe di eccessivo sviluppo a causa della forte pendenza della detta salita.

Che, infine, il terzo ed ultimo ricorso del succitato Avv°. Chiassone, redatto in forma generica, sembra non avere altro scopo che quello di far rilevare che egli ha diritto ad un'indennità per l'espropriazione di una parte

del giardino di sua proprietà, questione estranea al presente stadio del procedimento e da farsi valere nel successivo.

Considerato che manifesta è l'utilità pubblica dell'opera progettata, perchè essa serve a provvedere ad un più facile ed agevole transito stradale e ad evitare la congestione delle vie interne della città di Genova, che minaccia di continuo la pubblica incolumità.

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici N° 322 del 31 gennaio 1924.

Vista la legge 25 giugno 1865 N° 2359 ed il R° D° 8 febbraio 1923 N° 422.

DECRETA:

Art° 1°. Respinti i ricorsi dei surmenzionati Signori: Ferro Francesco, Ing. Maria Giuseppe Mongiardino e Avv° Davide Chiassone, è dichiarata di pubblica utilità l'opera di costruzione del secondo tronco di strada Galleria Zecca - Corvetto, in Genova, nel tratto compreso tra piazza Portello e piazza Corvetto, e dei relativi raccordi per l'intero percorso Zecca - Corvetto, giusta il piano particolareggiato compilato dagli Ingegneri Baçano Tommaso ed Oddone Giuseppe, approvato dal Consiglio Comunale di Genova in data 28 giugno 1923 e vistato nella planimetria, nel piano parcellare e nell'elenco delle proprietà espropriande.

Art° 2°. È stabilito il termine di tre anni dalla data del presente decreto per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni e dei lavori.

ROMA, 18 febbraio, 1924

IL MINISTRO

